

# Alla scuola dell'organaro Formentelli

*L'artigiano noneso da cinque anni si è messo in proprio con successo*

GIORGIO Carrara, ha 29 anni ed abita nella frazione Mione di Rumo. La sua attività del tutto particolare, consiste nel restauro e costruzione di clavicembali, fortepiani, clavicordi e spinette, nonché organi a trasmissione meccanica. Si è formato professionalmente nella bottega artigiana dell'organaro Formentelli di Pedemonte (Verona), dove ha lavorato per nove anni con rigore e soprattutto con tanta passione, facendo tesoro dei segreti di quest'arte. Durante questo periodo, che va dal 1984 al 1993, al giovane artigiano sono stati affidati incarichi importanti con l'allestimento sul posto di diversi organi, soprattutto in Francia, ma anche in diverse località italiane.

Dal 1994 ha incominciato a lavorare da solo allestendo un laboratorio a Mione, dove da qualche tempo è impegnato anche il fratello Cristian, di 22 anni, anche lui grande appassionato di quest'arte particolarmente difficile. Per verificare con se stesso la preparazione raggiunta, Giorgio ha voluto costruire, interamente da solo, un clavicembalo, copia di strumento francese del 1700 di legno di noce, a due tastiere tre registri. Lo strumento inaugurato nell'estate del 1993 con un concerto del maestro Luca Moser, è stato unanimemente apprezzato e più volte gli è stato richiesto a noleggio per va-

rie esibizioni, tra cui al Teatro comunale di Firenze, a Ferrara, a Reggio Emilia e al regio di Parma suonando con l'orchestra di Carlo Abbado.

In quest'ultimo periodo i due giovani sono particolarmente impegnati nel restauro di tre organi positivi del 1700, provenienti dal Napoletano. Due di questi strumenti sono stati consegnati finiti al proprietario (il secondo viene consegnato proprio in questi giorni), mentre il terzo organo, arrivato in condizioni a dir poco disperate, senza canne, senza tastiere, con la cassa semidistrutta, è quello che fa bella mostra di sé nella chiesetta di



Mione, dove giovedì scorso si è tenuto un concerto di musica del Settecento italiano e tedesco in duo con tromba barocca.

Altri due simili, arrivati dal passato glorioso del secolo XVII e XVIII in pessime con-

dizioni sono nel laboratorio di Giorgio e Cristian Carrara. Sembra a guardare quelle assi, quelle poche canne maciullate, di sentire uscire una flebile voce di dolore per il danno subito a causa dell'incuria dell'uomo. Ma ormai sono giunti nel-

Giorgio Carrara su un antico organo in Francia controlla i tubi portavento; a destra l'artigiano intento alla costruzione del suo primo clavicembalo nel 1992



Per provare la capacità raggiunta il giovane di Rumo ha costruito la copia di un clavicembalo del 1700

le mani rassicuranti di questi abili artigiani e tra qualche tempo la loro voce tornerà ad essere quella di un tempo.

Inoltre Carrara sta prendendo contatti per lavori fuori provincia, perché in Trentino c'è ancora un po' di noncuran-

za nei suoi confronti. Il suo talento non sembra sufficientemente riconosciuto, anche se il restauro dell'organo nella chiesetta di Mione costituisce una tangibile prova della sua maestria. Probabilmente ci vorrà ancora un po' di tempo.